

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A.
Sede: CORSO NIZZA, 88 CUNEO CN
Capitale sociale: 5.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CN
Partita IVA: 02468770041
Codice fiscale: 80012250041
Numero REA: 178097
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	160.523	228.889
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.941.111	13.671.191
7) altre	2.698.344	2.101.334
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>15.799.978</i>	<i>16.001.414</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-

	31/12/2017	31/12/2016
1) terreni e fabbricati	25.742.023	23.661.229
2) impianti e macchinario	23.379.020	20.964.559
3) attrezzature industriali e commerciali	608.896	474.001
4) altri beni	469.750	514.485
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.182.536	903.461
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>52.382.225</i>	<i>46.517.735</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	15.000	-
b) imprese collegate	19.500	19.500
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>34.500</i>	<i>19.500</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>34.500</i>	<i>19.500</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>68.216.703</i>	<i>62.538.649</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	396.585	396.048
<i>Totale rimanenze</i>	<i>396.585</i>	<i>396.048</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	14.065.252	19.030.659
esigibili entro l'esercizio successivo	14.065.252	19.030.659
5-bis) crediti tributari	778.849	1.712.806
esigibili entro l'esercizio successivo	778.849	1.712.806
5-ter) imposte anticipate	174.914	174.914
5-quater) verso altri	1.319.213	921.972
esigibili entro l'esercizio successivo	1.319.213	921.972
<i>Totale crediti</i>	<i>16.338.228</i>	<i>21.840.351</i>
IV - Disponibilit� liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	12.234.800	7.676.760
3) danaro e valori in cassa	2.139	1.306
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	<i>12.236.939</i>	<i>7.678.066</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>28.971.752</i>	<i>29.914.465</i>
D) Ratei e risconti	56.781	43.984
<i>Totale attivo</i>	<i>97.245.236</i>	<i>92.497.098</i>
Passivo		

	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto	40.385.691	37.154.128
I - Capitale	5.000.000	5.000.000
IV - Riserva legale	632.348	479.942
V - Riserve statutarie	363.980	125.931
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.416.580	3.416.581
Riserva avanzo di fusione	90.245	90.245
Varie altre riserve	27.871.489	25.213.824
<i>Totale altre riserve</i>	<i>31.378.314</i>	<i>28.720.650</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.216.464	3.048.120
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(205.415)	(220.515)
Totale patrimonio netto	40.385.691	37.154.128
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	34.127	34.314
4) altri	2.679.429	2.718.399
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>2.713.556</i>	<i>2.752.713</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	602.969	618.063
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	320.615	320.715
esigibili entro l'esercizio successivo	320.615	320.715
4) debiti verso banche	21.801.979	22.851.421
esigibili entro l'esercizio successivo	2.246.247	2.160.646
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.555.732	20.690.775
7) debiti verso fornitori	11.420.450	8.884.874
esigibili entro l'esercizio successivo	11.420.450	8.884.874
12) debiti tributari	200.414	114.151
esigibili entro l'esercizio successivo	200.414	114.151
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	257.994	237.018
esigibili entro l'esercizio successivo	257.994	237.018
14) altri debiti	3.875.909	3.733.557
esigibili entro l'esercizio successivo	3.875.909	3.733.557
<i>Totale debiti</i>	<i>37.877.361</i>	<i>36.141.736</i>
E) Ratei e risconti	15.665.659	15.830.458
<i>Totale passivo</i>	<i>97.245.236</i>	<i>92.497.098</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.087.247	25.312.846
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	9.983
altri	2.236.483	2.012.746
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.236.483</i>	<i>2.022.729</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>28.323.730</i>	<i>27.335.575</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	770.150	786.723
7) per servizi	9.421.277	9.141.540
8) per godimento di beni di terzi	1.299.051	1.361.590
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.644.503	4.591.395
b) oneri sociali	1.091.735	1.054.547
c) trattamento di fine rapporto	259.596	257.954
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>5.995.834</i>	<i>5.903.896</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.786.712	1.648.905
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.298.584	3.039.986
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.085.296</i>	<i>4.688.891</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(537)	84.750
14) oneri diversi di gestione	540.118	410.947
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>23.111.189</i>	<i>22.378.337</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.212.541	4.957.238
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.198	22.444
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3.198</i>	<i>22.444</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.198</i>	<i>22.444</i>

	31/12/2017	31/12/2016
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	521.730	571.979
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>521.730</i>	<i>571.979</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(518.532)</i>	<i>(549.535)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	4.694.009	4.407.703
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.477.732	1.336.996
imposte relative a esercizi precedenti	-	25.508
imposte differite e anticipate	(187)	(2.921)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.477.545</i>	<i>1.359.583</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.216.464	3.048.120

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.216.464	3.048.120
Imposte sul reddito	1.477.545	1.359.583
Interessi passivi/(attivi)	518.532	549.535
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>5.212.541</i>	<i>4.957.238</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	259.596	273.894
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.085.296	4.688.891
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>5.344.892</i>	<i>4.962.785</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>10.557.433</i>	<i>9.920.023</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(537)	36.985
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.259.047	(2.577.356)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.535.576	(914.605)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.797)	670
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(164.799)	(1.034.407)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	139.652	1.291.728
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>7.756.142</i>	<i>(3.196.985)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>18.313.575</i>	<i>6.723.038</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(518.532)	(549.535)
(Imposte sul reddito pagate)	(831.078)	(2.146.401)
(Utilizzo dei fondi)	(607.300)	(631.097)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.956.910)</i>	<i>(3.327.033)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.356.665	3.396.005
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.163.074)	(3.871.424)
Disinvestimenti		19.100

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.585.276)	(2.303.479)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(1.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.748.350)	(6.156.803)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	1.173.542	3.665.190
(Rimborso finanziamenti)	(2.222.984)	(1.475.568)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.049.442)	2.189.622
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.558.873	(571.176)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.676.760	8.247.975
Danaro e valori in cassa	1.306	1.267
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.678.066	8.249.242
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.234.800	7.676.760
Danaro e valori in cassa	2.139	1.306
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.236.939	7.678.066

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'ottima redditività dell'attività operativa, ottenuta anche grazie al maggiore frazionamento temporale della bollettazione agli utenti e nonostante la notevole attività di investimento, ha permesso di incrementare le disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente. Ciò senza ricorrere all'accensione di rilevanti finanziamenti.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 la società è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto, alla data del 31.12.2017, controlla un'impresa irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato. La stessa società è stata incorporata nei primi mesi del corrente anno con effetti contabili e fiscali al 1.1.2018.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni**Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che trattasi principalmente di contributi regionali ottenuti a fronte delle spese sostenute e da sostenere per il ripristino dei danni subiti dagli impianti e dalle reti a causa degli eventi alluvionali avvenuti nel corso del precedente

esercizio. In particolare, nel corso dell'esercizio, sono stati incassati euro 429.767,00 dalla Regione Piemonte, euro 9.000,00 dal Comune di Priola ed euro 15.000,00 dal Comune di Perlo.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisizione, comprensive degli oneri accessori, per quanto riguarda gli acquisti sul mercato. Gli oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni sulla base della utilità futura delle spese sostenute ovvero entro la durata residua del diritto di utilizzazione, se inferiore. Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

In aderenza al criterio di valutazione sopra enunciato, anche per il corrente esercizio, è stato mantenuto nella voce delle immobilizzazioni immateriali il valore delle "Concessioni in uso delle reti idriche e fognarie" conseguente alla valutazione del diritto d'uso delle reti e degli impianti comunali per la gestione dell'intero ciclo idrico, limitatamente ad alcuni dei Comuni che avevano sottoscritto il contratto di servizio alla data di acquisizione dei beni prima della trasformazione in S.p.A. La valorizzazione della quota di ogni Comune del diritto di concessione d'uso delle reti idriche e fognarie demaniali aveva seguito la metodologia esposta nel "Progetto/programma operativo per la trasformazione del Consorzio/Azienda in S.p.A." approvato dall'Assemblea Consortile in data 27 luglio 2000. In sintesi, per la valutazione, venne adottato un sistema misto, patrimoniale e reddituale, opportunamente mediato. La quota "patrimoniale" fu calcolata dividendo il prezzo medio aggiornato di costruzione delle opere, debitamente decurtato dell'ammortamento, per gli anni di durata del contratto di servizio. La quota "reddituale" fu invece valutata effettuando l'attualizzazione dell'utile medio netto calcolato sulla base di una percentuale dei ricavi presunti derivanti dall'applicazione della tariffa del servizio idrico integrato prevista a suo tempo dalle leggi di settore. Il valore del diritto di concessione in uso all'A.C.D.A. delle reti e degli impianti venne ricavato dalla media aritmetica dei due sopra riportati valori e opportunamente riconsiderato sulla base delle risultanze della relazione estimativa redatta, successivamente alla trasformazione in S.p.A., dal perito designato dal Tribunale di Cuneo, ai sensi dell'Art. 2343 del Cod. Civ. e

del 3° comma dell'Art. 115 del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000). Il valore della voce trovava inoltre riscontro nelle voci contenute nella relazione valutativa effettuata nel 2003 dalla Deloitte & Touche Corporate Finance Srl.

Fino al bilancio 2015 è stato annualmente calcolato, in alternativa all'ammortamento, un accantonamento a fronte della copertura dei costi della manutenzione straordinaria, effettuato con l'aliquota del 5,07% corrispondente al 2,50% calcolato sul valore complessivo della quota patrimoniale, ritenuta ragionevolmente sufficiente al mantenimento in funzione dei beni acquisiti sulla base di apposita perizia tecnica in considerazione della prudente stima del deperimento dovuto al normale uso trattandosi di beni che dovranno essere restituiti nello stato di fatto in cui si trovavano al momento della loro consegna alla nostra Azienda.

A partire dal precedente esercizio, in conseguenza delle modifiche ai principi contabili ed in previsione della probabile conferma dell'affidamento *in house* della gestione del servizio idrico integrato per le società interamente pubbliche, si è invece stabilito di trattare questa attività mediante l'ammortamento sistematico mantenendo l'aliquota precedentemente utilizzata per l'accantonamento al fondo di manutenzione ritenuta sufficiente in riferimento alla durata presumibile ed all'utilità futura dei beni in concessione. Il fondo per le manutenzioni straordinarie riferito ai precedenti esercizi rimane accantonato ed è destinato e vincolato a tali interventi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

In conclusione l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni	20 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che sugli oneri immobilizzati non è mai stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore. Altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile,

Per i beni acquisiti prima del 18 Settembre 1995, data di trasformazione in Azienda Speciale, il costo di acquisto fu desunto dalla perizia di stima asseverata ed allegata all'atto di trasformazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato quindi operato in aderenza al criterio indicato nell'art. 2426 del Codice Civile con riferimento alla residua possibilità di utilizzo dei beni e, generalmente, entro i limiti di cui al D.M. 31.12.1998.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è quindi stato operato in conformità al seguente piano:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo	Aliquota
TERRENI E FABBRICATI		
Terreni		
Fabbricati civili	33,3 anni in quote costanti	3%
Fabbricati industriali	28,6 anni in quote costanti	3,5%

Canalizzazioni	40 anni in quote costanti	2,5%
Impianto di depurazione – opere murarie	25 anni in quote costanti	4%
Stazioni di sollevamento e grigliatura – opere murarie	25 anni in quote costanti	4%
Serbatori	25 anni in quote costanti	4%
IMPIANTI E MACCHINARI		
Impianto di depurazione – opere elettromeccaniche	14,3 anni in quote costanti	7%
Stazioni di sollevamento e grigliatura – opere elettromeccaniche	14,3 anni in quote costanti	7%
Condotte acquedotto	20 anni in quote costanti	5%
Impianti generici	6,7 anni in quote costanti	15%
Impianto fotovoltaico	33,3 anni in quote costanti	3%
Impianti di allarme	3,3 anni in quote costanti	30%
Impianti di telecontrollo	8 anni in quote costanti	12,5%
Gruppi di misura	14,3 anni in quote costanti	7%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
Attrezzature	10 anni in quote costanti	10%
ALTRI BENI MATERIALI		
Autovetture	4 anni in quote costanti	25%
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3 anni in quote costanti	12%
Macchine ufficio ed elaboratori elettronici	5 anni in quote costanti	20%
Automezzi e veicoli da trasporto interno	5 anni in quote costanti	20%
Arredamento	8,3 anni in quote costanti	12%

Si evidenzia altresì che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Per quanto riguarda le opere, gli impianti e le canalizzazioni, realizzate dall'azienda con il concorso di contributi pubblici e risultanti attualmente in carico alla società, occorre evidenziare che il valore attribuito ai beni stessi è da considerare di competenza dei Comuni, soprattutto a quelli "fondatori" partecipanti al preesistente consorzio ma il concetto può valere per tutti i Comuni azionisti, poiché, ai sensi dell'art. 12, primo comma, della "Legge Galli" ed in coerenza con la deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 32.9528, le opere in oggetto restano di proprietà degli enti locali in relazione al territorio in cui insistono ovvero risultano attribuibili in proporzione alle quote di utilizzo o di partecipazione. In conseguenza il valore indicato non è correlato ad un concetto giuridico di "proprietà" ma, piuttosto, è da intendersi, ove possibile, come costo sostenuto e può essere considerato quale valore economico di "spettanza" dell'A.C.D.A. fintanto che sarà mantenuto l'affidamento in gestione del servizio idrico integrato.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviiati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. La società ha quindi distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). In particolare l'acquisizione delle quote della società Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl è avvenuta mediante la permuta con azioni proprie dell'ACDA Spa.

.

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 1.786.712, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 15.799.978.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel seguente prospetto, per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali, vengono illustrati il costo storico, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	980.756	14.400.000	10.318.538	25.699.294
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	751.867	728.809	8.217.204	9.697.880
Valore di bilancio	228.889	13.671.191	2.101.334	16.001.414
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.055	-	1.581.221	1.585.276
Ammortamento dell'esercizio	72.421	730.080	984.211	1.786.712
<i>Totale variazioni</i>	<i>(68.366)</i>	<i>(730.080)</i>	<i>597.010</i>	<i>(201.436)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	984.811	14.400.000	11.899.759	27.284.570
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	824.288	1.458.889	9.201.415	11.484.592
Valore di bilancio	160.523	12.941.111	2.698.344	15.799.978

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte le spese pluriennali incrementative di beni di terzi che consistono nella realizzazione di migliorie ed ammodernamento di impianti di proprietà dei Comuni azionisti. Sono inoltre iscritte le spese riferite alle ulteriori manutenzioni straordinarie di maggiore rilevanza e complessità previste dal piano d'ambito capitalizzate in base alle indicazioni dell'E.G.A.T.O Cuneese e dell'ARERA (EX AEGSI) nonché i costi sostenuti per l'allacciamento alla rete elettrica degli impianti di alcuni Comuni.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento né costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esclusi i terreni e le immobilizzazioni in corso, al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 87.671.1285, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 37.786.694.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel seguente prospetto, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, vengono illustrati il costo storico, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	42.192.630	33.554.712	1.614.130	2.826.497	903.461	81.091.430
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.531.401	12.590.153	1.140.129	2.312.012	-	34.573.695
Valore di bilancio	23.661.229	20.964.559	474.001	514.485	903.461	46.517.735
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.212.326	4.294.610	231.414	145.649	9.194.309	17.078.308
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(88.818)	-	(88.818)
Ammortamento dell'esercizio	1.131.532	1.880.149	96.519	190.384	-	3.298.584
Altre variazioni	-	-	-	(88.818)	(7.915.234)	(8.004.052)
<i>Totale variazioni</i>	<i>2.080.794</i>	<i>2.414.461</i>	<i>134.895</i>	<i>(44.735)</i>	<i>1.279.075</i>	<i>5.864.490</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	45.404.956	37.849.322	1.845.544	2.972.146	2.182.536	90.254.504
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.662.933	14.470.302	1.236.648	2.502.396	-	37.872.279
Valore di bilancio	25.742.023	23.379.020	608.896	469.750	2.182.536	52.382.225

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento suddette sono state ridotte alla metà in quanto i beni sono stati utilizzati per un periodo limitato e nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Si ritiene comunque che tali aliquote siano adeguate alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	35.229
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.523
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	413
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	30.947
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	196

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	19.500	19.500
Valore di bilancio	-	19.500	19.500
Variazioni nell'esercizio			

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Incrementi per acquisizioni	15.000	-	15.000
Totale variazioni	15.000	-	15.000
Valore di fine esercizio			
Costo	15.000	19.500	34.500
Valore di bilancio	15.000	19.500	34.500

Come già anticipato, nel corso dell'esercizio è stata effettuata l'acquisizione dell'intera partecipazione della società Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl mediante le permuta con azioni proprie dell'ACDA Spa. La società controllata è stata successivamente oggetto di un'operazione di fusione per incorporazione che manifesterà i suoi effetti contabili e fiscali nell'esercizio 2018.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl	San Damiano Macra (CN)	03105870046	15.000	40.049	118.493	15.000	100,000	15.000
Totale								15.000

Il risultato indicato nel prospetto si riferisce all'esercizio 2016, ultimo bilancio approvato.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CO.GE.SI. S.c.r.l.	CUNEO, Corso Nizza, 90	03434470047	50.000	1.673	59.701	19.500	39,000	19.500

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale								19.500

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione ed il valore di mercato alla fine dell'esercizio, mediante l'utilizzo del metodo Lifo che si ritiene adeguato alla valutazione della effettiva obsolescenza. Il medesimo criterio è stato utilizzato per gli articoli acquistati dai Comuni che hanno trasferito il servizio di acquedotto e fognatura.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	396.048	537	396.585
Totale	396.048	537	396.585

Le rimanenze consistono quasi esclusivamente in materiale di manutenzione e di consumo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha optato per l'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti dal precedente esercizio. Tuttavia, avendo gli stessi una durata inferiore a 12 mesi, non è stato necessario applicare tale criterio. Per i suddetti crediti, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta

della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Il Fondo attualmente accantonato risulta più che sufficiente a fronteggiare i rischi di morosità calcolati anche mediante i criteri dell'autorità del settore.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	19.030.659	(4.965.407)	14.065.252	14.065.252
Crediti tributari	1.712.806	(933.957)	778.849	778.849
Imposte anticipate	174.914	-	174.914	-
Crediti verso altri	921.972	397.241	1.319.213	1.319.213
Totale	21.840.351	(5.502.123)	16.338.228	16.163.314

Nella voce "Crediti verso clienti" sono comprese bollette da emettere nei confronti degli utenti alla data del 31.12.2017, per un importo complessivo di euro 6.092.532, stimate in base alla MTT pur in assenza della puntuale definizione dei consumi. La voce "Crediti tributari" accoglie principalmente il credito Iva per euro 701.695 ed il credito d'imposta per i costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio. Le imposte anticipate riguardano la differenza temporanea della tassazione degli accantonamenti stanziati al fondo spese di manutenzione straordinaria. La voce "Crediti verso altri" comprende principalmente: i crediti verso la Regione Piemonte ed altri Enti per contributi relativi ai danni subiti per eventi alluvionali e per contributi relativi ai lavori di adeguamento della rete idrica, dell'impianto e dei collettori consortili per complessivi euro 1.100.197.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	7.676.760	4.558.040	12.234.800
danaro e valori in cassa	1.306	833	2.139
Totale	7.678.066	4.558.873	12.236.939

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	43.984	12.797	56.781
Totale ratei e risconti attivi	43.984	12.797	56.781

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	53.483
	Risconti attivi pluriennali	3.298
	Totale	56.781

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.000.000	-	-	-	-	5.000.000
Riserva legale	479.942	152.406	-	-	-	632.348
Riserve statutarie	125.931	238.049	-	-	-	363.980
Riserva straordinaria	3.416.581	-	1	2	-	3.416.580
Riserva avanzo di fusione	90.245	-	-	-	-	90.245
Varie altre riserve	25.213.824	2.657.665	-	-	-	27.871.489
Totale altre riserve	28.720.650	2.657.665	1	2	-	31.378.314
Utile (perdita) dell'esercizio	3.048.120	(3.048.120)	-	-	3.216.464	3.216.464
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(220.515)	-	-	(15.100)	-	(205.415)
Totale	37.154.128	-	1	(15.098)	3.216.464	40.385.691

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve vincolate	7.077.405
Altre riserve (con utili fino al 2016)	9.103.105

Descrizione	Importo
Fondo contributi in c/capitale	11.690.979
Totale	27.871.489

La voce "Altre riserve di capitale vincolate" è riferita e vincolata alla valutazione del diritto di concessione in uso dei beni e delle reti idriche e fognarie conferite dai Comuni soci e non è distribuibile. Nelle "Altre riserve indisponibili" sono stati destinati gli utili vincolati per il Fondo Nuovi Investimenti (Fo.N.I.) come previsto dalle delibere dell'ARERA. Il "Fondo contributi in conto capitale per investimenti", in osservanza del D.M.T. 26.04.1995, è stato indicato tra le "Altre Riserve di Patrimonio Netto" ed accoglie l'importo residuo dei contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti conseguiti dall'A.C.D.A. anteriormente al 31.12.1997. Sulla base della normativa fiscale allora in vigore tali contributi furono accantonati in un apposito fondo del passivo, in sospensione d'imposta, da assoggettare a tassazione nell'esercizio e nella misura in cui il fondo possa venire utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio. Per i contributi in conti impianti maturati a partire dall'1.1.1998, come indicato nella voce "Ratei e risconti" e nel commento delle voci di conto economico, è stato invece adottato il criterio della effettiva competenza economica mediante l'utilizzo di risconti pluriennali, criterio che risulta più adatto a rappresentare in modo chiaro e trasparente il costo di acquisto o di costruzione dei beni oggetto di contributo rispetto al criterio della riduzione diretta del costo storico.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	Capitale		-
Riserva legale	632.348	Utili	A;B	479.942
Riserve statutarie	363.980	Utili	B;D	363.980
Riserva straordinaria	3.416.580	Utili	A;B;C	3.416.580
Riserva avanzo di fusione	90.245		A;B;C	90.245
Varie altre riserve	27.871.489	Capitale	A;B	27.871.489
Totale altre riserve	31.378.314			31.378.314
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(205.415)	Capitale	E	(205.415)

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	37.169.227			32.016.821
Quota non distribuibile				28.509.994
Residua quota distribuibile				3.506.827
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve vincolate	7.077.405	Capitale	A;B
Altre riserve (con utili fino al 2016)	9.103.105	Capitale	A;B
Fondo contributi in c/capitale	11.690.979	Capitale	A;B
Totale	27.871.489		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Il Fondo per imposte contiene le imposte differite relative al ripristino degli ammortamenti anticipati eseguito nell'esercizio 2004 in merito all'eliminazione delle interferenze fiscali che viene riassorbito dalle imposte di competenza.

Il Fondo manutenzioni straordinarie e per il ripristino dei beni in concessione rappresenta la quota residua accantonata negli anni precedenti a fronte di rischi non prevedibili relativi a riparazioni di beni aziendali e per fronteggiare le spese di mantenimento in funzione dei beni acquisiti in concessione d'uso dei Comuni Consorziati. L'accantonamento è stato calcolato fino all'esercizio 2015 in alternativa all'ammortamento tecnico-economico dei beni cui si riferisce.

Negli altri fondi per rischi ed oneri sono accantonati principalmente gli importi riferiti al rischio di addebito di penalità per insufficienti o tardivi adempimenti alle delibere dell'autorità del settore.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	34.314	187	(187)	34.127
Altri fondi	2.718.399	38.970	(38.970)	2.679.429
Totale	2.752.713	39.157	(39.157)	2.713.556

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo manutenzione straordinaria	2.478.399
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	201.030
	Totale	2.679.429

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	618.063	259.596	33.865	(240.825)	(15.094)	602.969
Totale	618.063	259.596	33.865	(240.825)	(15.094)	602.969

Le variazioni negative si riferiscono principalmente al versamento della quota dovuta ai fondi pensione ed al fondo di tesoreria presso l'Inps oltre all'imposta sulla rivalutazione di competenza.

Debiti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha optato per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio dal precedente esercizio. Tale criterio, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tiene conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Tuttavia, per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi oppure quando i costi di finanziamento sono irrilevanti oppure non si discostano dalle migliori condizioni del mercato. Conseguentemente, per nessuno dei debiti a medio e lungo termine stipulati nell'esercizio è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	320.715	(100)	320.615	320.615	-	-
Debiti verso banche	22.851.421	(1.049.442)	21.801.979	2.246.247	19.555.732	8.251.912
Debiti verso fornitori	8.884.874	2.535.576	11.420.450	11.420.450	-	-
Debiti tributari	114.151	86.263	200.414	200.414	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	237.018	20.976	257.994	257.994	-	-
Altri debiti	3.733.557	142.352	3.875.909	3.875.909	-	-
Totale	36.141.736	1.735.625	37.877.361	18.321.629	19.555.732	8.251.912

Debiti verso banche

Il valore contabilizzato relativo ai "Debiti verso banche" è riferito esclusivamente a mutui passivi e consiste nel debito residuo, in linea capitale, al 31.12.2017 per i finanziamenti accesi dalla società.

Per i mutui relativi al servizio idrico stipulati direttamente in capo ai Comuni azionisti, viene rimborsata l'intera annualità, in quota capitale ed interessi, e contabilizzata interamente nel conto economico al punto B)8) "Costi per godimento di beni di terzi".

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche"

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	2.246.247	11.303.820	8.251.912	21.801.979

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti"

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	3.139.892
	Sindacati c/ritenute	4.297
	Debiti diversi verso terzi e dipendenti	731.720
	Totale	3.875.909

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei debiti poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I debiti nei confronti dei soci, iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono riferiti a finanziamenti concessi non in denaro ma esclusivamente mediante la messa a disposizione di parte delle azioni di alcuni soci fondatori al fine di agevolare l'ingresso nella compagine sociale di nuovi Comuni. Pertanto, per gli stessi non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile. Non avendo scadenza oltre 12 mesi non trova applicazione neppure il criterio di valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	140.130	(51.486)	88.644
Risconti passivi	15.690.328	(113.313)	15.577.015
Totale ratei e risconti passivi	15.830.458	(164.799)	15.665.659

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	88.644
	Risconti passivi pluriennali	15.577.015
	Totale	15.665.659

Nella voce "Ratei passivi" sono contenute principalmente le quote di interessi su mutui di competenza dell'esercizio che verranno liquidate nel 2018.

I risconti passivi pluriennali esprimono le quote di competenza di esercizi futuri dei contributi in conto impianti secondo la percentuale di ammortamento relativa ai beni cui si riferiscono. Nel corso dell'anno in cui vengono deliberati sono imputati nella voce i contributi in conto impianti relativi alle opere in costruzione e, a partire dal momento di entrata in funzione del bene, ne viene rilasciata la quota di competenza dell'esercizio ascrivendola nella voce A.5) del conto economico. Pertanto il residuo di competenza dei futuri esercizi è contenuto nella voce in esame. Come già riferito si è ritenuto che tale criterio rappresenti con maggiore chiarezza il costo storico ed il valore dei beni oggetto di contributi pubblici.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono stati determinati secondo principi di competenza economica e temporale. La procedura di determinazione dei ricavi per il Servizio Idrico Integrato prevede che siano calcolati i consumi effettivi in base alla lettura periodica dei contatori. Dall'esercizio 2013 si è altresì provveduto a calcolare il valore dei ricavi sulla base della tariffa predisposta con i parametri forniti dall'ARERA. Stante la consueta difficoltà tecnica nell'effettuare le letture dei consumi in un breve arco temporale e conseguentemente di determinare contabilmente la competenza esatta, i ricavi relativi agli ultimi mesi dell'esercizio, come previsto dal MTT, sono stimati sulla base dei volumi fatturati nel 2015 utilizzati per il calcolo del Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) ed imputati in bilancio mediante lo stanziamento di fatture da emettere. Negli esercizi successivi saranno contabilmente conguagliate con l'imputazione corretta delle quantità effettivamente consumate. Contestualmente sono conguagliate nell'esercizio le differenze di consumo già stimate nel secondo esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività e la riconciliazione dei ricavi della gestione caratteristica con il vincolo dei ricavi del gestore VRG in conseguenza all'applicazione del metodo tariffario approvato dall'ARERA.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG)	28.394.719
Ricavi da conguagli MTI 2015	(2.310.230)
Ricavi da conguagli stimati riconosciuti in VRG 2019	409.514
Ricavi da altre attività idriche riconosciuti in VRG 2017	(1.053.237)
Allacciamenti	127.417
Ricavi da conguaglio consumi	2.279
Ricavi da altre attività idriche riconosciute in VRG	516.785
Totale	26.087.247

Nei ricavi delle attività idriche sono compresi sia l'importo da rimborsare all'E.G.A.T.O per i canoni da destinare al suo funzionamento (euro 284.384) e per il contributo per gli investimenti di sistemazione idrogeologica ex art. 8, comma 4, L.R. 13/97 (euro 1.453.960).

Altri ricavi e proventi

Nella voce è contenuta principalmente la quota, pari ad euro 1.144.709, dell'esercizio dei contributi pubblici ricevuti negli esercizi precedenti a fronte dell'acquisizione di beni strumentali o immobilizzazioni in genere, il cui calcolo è eseguito, con effetto dall'1.1.1998, in conformità alle regole introdotte dall'art. 21 comma 4 della Legge 21.12.1997 n. 449 e dettagliatamente descritto nel punto della nota Integrativa relativo ai "Risconti passivi pluriennali" a cui si rimanda. Sono altresì imputati nella voce le sopravvenienze per minori costi relativi ad esercizi precedenti, i rimborsi di spese sostenute e le indennità di mora.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non è rilevante.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

In particolare i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci consistono principalmente in acquisti di materiali di manutenzione, di polielettroliti, di reagenti, di carburante e lubrificante per la produzione e per gli automezzi.

I costi per servizi si riferiscono principalmente alla forza motrice, alle manutenzioni degli impianti, degli acquedotti e fognature, alle spese di funzionamento dell'EGATO e contributi alle C.M., allo smaltimento fanghi, e all'assistenza software, alle consulenze, alle analisi di laboratorio, alla lettura dei contatori, ai compensi di amministratori e sindaci, alle assicurazioni ed agli altri servizi amministrativi.

I costi per godimento di beni di terzi sono composti da affitti e noleggi e, soprattutto dalle quote di mutui da rimborsare ai Comuni soci stipulati dai medesimi per la realizzazione di opere del servizio idrico successivamente dati in concessione alla società. Dal corrente esercizio sono presenti anche canoni di leasing.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	514.968	6.762	521.730

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, altri componenti positivi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Nel caso delle differenze temporanee riscontrate tra le valutazioni civilistiche e fiscali, è stata iscritta la connessa fiscalità differita e anticipata.

Nei seguenti prospetti viene analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali. La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento alla sola IRES.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	680	-
Differenze temporanee nette	680	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	209.228	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(187)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	209.041	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Disinquinament o fiscale su ammortamenti anticipati esercizi precedenti	63.398	(680)	62.718	27,50	187	-	-
	-	-	-	-	-	-	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	61	41	105

Non risultano variazioni significative del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente. La riduzione è dovuta esclusivamente al pensionamento di alcuni addetti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	125.030	44.607

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella è indicato il dettaglio dei compensi spettanti nell'esercizio all'organo di revisione, già compresi nell'importo riferito al Collegio Sindacale ed il compenso corrisposto a società di revisione per la certificazione volontaria.

	Revisione legale dei conti annuali	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	12.269	3.000	9.000	24.269

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Totale	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito vengono illustrati i valori patrimoniali di beni di terzi in possesso della società non risultanti dai prospetti e gli impegni la cui rilevanza può essere significativa per la valutazione patrimoniale alla data di chiusura del bilancio.

Valore patrimoniale di beni di terzi

Viene indicato il valore patrimoniale degli impianti di depurazione e delle reti, conferiti alla società in comodato, per euro 828.613,00, od in concessione d'uso, per euro 29.152.364,00, dagli Enti azionisti o da terzi.

Impegni

Viene fornita un'ulteriore informazione riferita agli impegni relativi ai mutui del servizio idrico, intestati ai Comuni azionisti e non risultanti nei debiti dello stato patrimoniale, per i quali la società deve comunque corrisponderne il rimborso ai Comuni stessi in conseguenza della gestione in concessione per l'importo complessivo di euro 7.283.917,00. L'importo è stato prudentemente iscritto al lordo dei contributi erariali, ammontanti complessivamente ad euro 149.141, cui hanno diritto i Comuni intestatari dei mutui. L'importo dei contributi erariali suddetti è stato calcolato prudentemente nella misura minima prevista in seguito alla rinegoziazione dei mutui stessi. L'impegno, come risulta peraltro dai contratti di servizio, sussiste finché alla società viene

concesso la gestione del servizio mentre se ne farebbe carico l'eventuale azienda che dovesse successivamente subentrare nella gestione.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile. I Comuni azionisti sono considerati quali imprese controllanti in funzione dei requisiti per l'affidamento in house del servizio.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	7.283.917
di cui nei confronti di imprese controllanti	7.283.917
Garanzie	1.753.345

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate di valore poco significativo; si tratta comunque di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Per completezza si segnala che nei primi mesi dell'esercizio è stata formalizzata l'operazione di fusione per incorporazione della società Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl con effetti contabili e fiscali alla data del 1.1.2018.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 3.216.464,00 come segue:

- euro 160.823,00 alla riserva legale;
- euro 3.045.000,00 riserva indisponibile Fo.N.I.;
- euro 10.641,00 alla destinazione proposta dal Comitato di indirizzo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cuneo, 13 aprile 2018

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

(QUARANTA Livio - Presidente)

(OBBIA Luciano - Vice Presidente)

(LUCIANO Manuela – Amministratore Delegato)

(RINAUDO Pier Giuseppe - Consigliere)

(NASI Fabrizio - Consigliere)